



Regolamento per le norme di prevenzione dal contagio da Covid-19

Il presente regolamento sarà aggiornato secondo le normative attuate dal Governo e dai Regolamenti della Regione Toscana e del Comune di Scandicci anche in corso di anno educativo

1- Per iniziare la frequenza al nido al genitore o tutore è richiesta la compilazione di un'autocertificazione attestante la buona salute del bambino e in particolare: l'assenza di temperatura superiore ai 37,5° nei 3 giorni precedenti l'inizio della frequenza, l'assenza di contatti con persone con temperature superiori a 37,5° o sintomatologia respiratoria, l'assenza di contatti con persone positive al covid-19 nei 14 giorni precedenti l'inizio della frequenza al nido.

2- Il bambino assente dal nido per qualsiasi malattia, indipendentemente dalla durata della stessa, può essere riammesso dietro presentazione di una certificazione scritta del medico pediatra di idoneità alla frequenza. Il pediatra stabilirà, secondo le normative vigenti, le modalità di certificazione.

3- Il bambino rimasto assente per motivi non riguardanti la salute, a seguito di preavviso verbale del genitore o tutore legale, con il bambino ancora frequentante, può essere riammesso senza certificazione medica. La medesima è richiesta se non vi è stata comunicazione da parte del genitore.

4- Nei casi manifestazione nel bambino di temperatura corporea superiore ai 37,5, scariche diarroiche, vomito, forte tosse e raffreddore, bolle cutanee, sospetta congiuntivite o altri disagi da valutare da parte delle educatrici sarà avvertita la famiglia che provvederà, tempestivamente, a riprendere il bambino.

5- All'arrivo, prima dell'ingresso in struttura, verrà eseguito il triage con misurazione della temperatura al bambino e all'accompagnatore, igienizzazione delle mani con gel apposito e firma dell'autocertificazione giornaliera da parte dell'accompagnatore. L'accompagnatore preferibilmente ha un'età inferiore a 60 anni. L'accompagnatore non può entrare in struttura se non in casi eccezionali. In caso di febbre sopra i 37,5° o sintomi riconducibili a contagio da covid-19, il bambino non potrà entrare al nido e la famiglia dovrà rivolgersi al pediatra e seguire tutte le indicazioni previste. Il bambino allontanato potrà essere riammesso solo con certificato del pediatra.

6- La famiglia è consapevole che nelle attività di interazione, seppur controllate, tra bambini, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dai protocolli nazionali e regionali. È importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto del nido e la famiglia si impegna a farlo.

7- Il bambino non è soggetto all'obbligo dell'utilizzo della mascherina.

8- In caso di chiusura temporanea di uno o entrambi i gruppi per quarantena, la retta va corrisposta per intero. La Direzione valuterà un eventuale sconto sulla retta successiva in base alle possibilità.

9- In caso di chiusura prolungata imposta dallo Stato, Regione o Comune per covid-19 la Direzione chiede il pagamento del mese in corso. Tale mese verrà in parte restituito alla famiglia alla riapertura, anche sotto forma di storno sulla retta, tolti i giorni di apertura del servizio ante-chiusura e tolti gli eventuali benefit aziendali o bonus ricevuti dalla famiglia (es. inps). Per i mesi che il nido è costretto a restare chiuso verrà chiesto di corrispondere quanto percepito come bonus nido Inps. Per chi non ha richiesto tale bonus verrà richiesto la fascia di importo minore.

Data _____

Firma per accettazione _____